

ABBONNAMENTO

Ufficio a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massarotto & Votter

Lo stacelo dell'impero ottomano

Siamo giusti. L'esercito turco si batte bene, organizza bene la resistenza degli ausiliari, attua, ancora, come se fossero freschi, e nuovi i sistemi di guerra che Maometto II mise in onore.

A momento, data questa potente riserva si espone al fuoco ed ispira coraggio ai battuti e sostiene ritirate tenaci, o dà il colpo decisivo.

La diplomazia turca va lodata per la sua abilità: quanto il valore delle milizie, entrambi poste in congiuntura altrettanto disperate.

Il Ministero turco sa benissimo che l'impero che rappresenta è più tollerato in Europa, che ben visto.

Qual'è la situazione della Turchia nonostante le smargiassate sue? Il proclamare la resistenza ad ogni costo, il dichiarare che la perdita di tutto l'Arcipelago e anche di Costantinopoli stessa, non la farebbero recedere di un passo dai suoi fermi propositi.

Non tarderanno a sorgere i malumori delle razze varie che popolano quelle regioni comprese dall'aspro giogo turco dominante soltanto a base di forza e di strage e non di azione civilizzatrice.

Diminuiscono quindi per l'impero degli Ottomani, l'impero della scimitarra, le risorse, o in proporzione geometrica il prestigio necessario della forza e della invincibilità.

Orest è un vulcano. Atene una fucina. Sofia una polveriera. Tutti attendono che qualcuno si muova per primo, mentre il carcinoma del tricolore italiano, mina il corpo ormai disanguinato all'interno e all'esterno, che vive del respiro artificiale delle bolle del sapone, fra la rovina economica, la discordia completa, e la nausea di tutto il mondo che rivive solidamente, cristiano, come per un'ultima crociata — o che Maometto attorato non ha che il grido angoscioso dell'ultima impotente baldanza.

La Turchia non è in grado, benché potente in armi terrestri, di intraprendere la guerra dal settimo anno che salvò la Prussia dall'avidità invidiosa della Europa.

Quando a tavolino le fette fossero ripartite in segreti elaborati convegni (tegnano, propone che si riproduca la disposizione del testo ministeriale, non accolta dalla commissione.

Lucifero all'art. 55 propone che come si è fatto finora secondo la legge vigente si dia diritto agli elettori di un collegio di entrare non nella sola sessione nella quale sono iscritti, ma in tutte le sessioni del proprio collegio.

Bertolini nota che l'ambito di alcune provincie è ristrettissimo; e però non sarebbe possibile sostituire la provincia al distretto della corte d'appello.

Bertolini trova opportuno che i primi presidenti debbono assumere le informazioni dai propri dipendenti e non dall'autorità politica.

Maggiore Ferraris chiede, se il contrassegno figurato o colorato che il candidato può porre sulla propria scheda possa consistere anche nel ritratto del candidato.

— i destinatari avrebbero soltanto il compito di impadronirsi della preda loro assegnata, e gli ottomani non resterebbero che resistere pro forma per il decoro ma non per la vittoria.

Un deputato alla Duma russa parlò chiaramente della spartizione dell'anarchico impero e ne delineò precisamente le basi.

Lucifero all'art. 55 propone che come si è fatto finora secondo la legge vigente si dia diritto agli elettori di un collegio di entrare non nella sola sessione nella quale sono iscritti, ma in tutte le sessioni del proprio collegio.

Bertolini nota che l'ambito di alcune provincie è ristrettissimo; e però non sarebbe possibile sostituire la provincia al distretto della corte d'appello.

Bertolini trova opportuno che i primi presidenti debbono assumere le informazioni dai propri dipendenti e non dall'autorità politica.

Maggiore Ferraris chiede, se il contrassegno figurato o colorato che il candidato può porre sulla propria scheda possa consistere anche nel ritratto del candidato.

Bertolini osserva che la dichiarazione della candidatura resta facoltativa, ma che quando una candidatura è dichiarata è bene che il candidato presenti il tipo di scheda.

La guerra nell' Egeo Cos si attende alla "Napoli."

Roma 21 — L'ammiraglio Viale radiotelegrafò in data di ieri dalla regia nave «Vittorio Emanuele» che ieri mattina la regia nave «Napoli» si presentava davanti all'isola di Cos e riceveva la resa del caimacan, della gendarmeria e delle autorità civili turche.

L'isola di Cos è tra le più considerevoli delle Sporadi. Essa è la sesta in ordine di grandezza, tra le isole dell'Egeo.

Costa oltre 20 mila abitanti. La sua città è circondata da deliziosi giardini. La storia di Cos si confonde con quella di Rodi. Cos si disputava con altre sei città il vanto d'aver dato il natale al Sivoio Omero.

Rodi è tranquilla. RODI, 21. — Continua la presentazione di soldati turchi sbandati. La popolazione della città e dell'isola è tornata ai suoi abituali affari.

La vittoria di Rodi commentata in Germania. BERLINO, 21. — La «Deutsche Tages Zeitung» pubblica un articolo intitolato: «Italiani e turchi».

La Porta prende atto della sconfitta di Rodi. Sofia 21 — Si ha da Costantinopoli: «L'agenzia Ottomana» [pubblicò ieri un bollettino speciale con l'annuncio della vittoria italiana a Rodi. Il «Tanin» siannese ammette la vittoria italiana, attribuendola all'azione della squadra e al fatto che gli italiani erano 10 o 12 mila. Il giornale conclude dicendo: tale battaglia non influisce però sulle decisioni del governo circa la Tripolitania.

L'esodo disgraziato di 10000 espulsi. L'azione del nostro Governo. Roma 21 — Il «Messaggero» ha chiesto informazioni circa i provvedimenti che il governo intende adottare per venire in aiuto degli italiani espulsi da Smirne e gli è stato detto che l'on. Di San Giuliano ha telegrafato per avere spiegazioni in proposito al nostro ministro ad Atene marchese Carliotti e al nostro console comm. Naselli.

Esodo degli italiani da Smirne

Pireo 21 — I primi 700 italiani espulsi da Smirne giunsero giorni sono al Pireo. Il console d'Italia provvide loro il vitto, l'alloggio e il viaggio fino a Brindisi. Domenica giunsero altri 350, che proseguirono per Napoli con lo stesso piroscafo. Due di essi che richiesero vennero sussidiati dal console.

Lo stesso giorno con un altro piroscafo ne arrivarono 260; di questi 160 proseguirono per Brindisi, altri rimasero qui e di essi 30 partirono successivamente per Brindisi, dopo ricevuti sussidi dal consolato d'Italia. Ne restano al Pireo 45 che finora non vollero proseguire per l'Italia.

Il re offre centomila lire. ROMA, 21. — S. M. il Re ha oggi rimesso al Presidente del Consiglio la somma di lire centomila, destinata a favore degli italiani espulsi dal territorio ottomano.

I soccorsi del Governo. ATENE, 21. — Gli italiani espulsi da Smirne furono colti provvisti di viveri dal governo italiano e dal necessario per viaggio fino in Italia.

Le vittorie dei ribelli continuano in Arabia. Sofia 21. — Si ha da Costantinopoli 19: E' giunta notizia alla Sublime Porta che Said Lihies riportò una seria vittoria sul Tehama respingendo le truppe turche.

La guerra in Libia GLI EFFETTI DEL BOMBARDAMENTO DI ZANZUR. Tripoli 21 — Secondo informazioni attendibili l'azione dell'artiglieria compiuta il 17 corr. contro Zanzur ebbe ottimi effetti. Furono ricoverati nei vari posti di medicazione nemici 50 feriti, la maggior parte in condizioni gravi e furono sepolti da 50 a 70 morti. Le perdite così considerevoli si debbono al fatto che il nemico non appena accorse la nostra cavalleria accorse alle trincee affollandosi in modo che l'artiglieria poté agire efficacemente. Gli arabi si rafforzano a Zanzur. Nessuna novità negli altri presidii libici.

A Derna, Tripoli e Bengasi NELLA DI NUOVO. Derna 20 — Nessuna novità. Bengasi 20 — Situazione invariata. Tripoli 21 — Nessuna novità in Tripolitania. Le potenze cercano ancora di far concludere la pace? Parigi 21 — Il «Gaulois» in un articolo sulla guerra italo-turca dice: Cominciano a delinearsi vari indizi di una più pronunziata orientazione politica. Alcune potenze sono in favore dell'Italia: l'Inghilterra senza dubbio desidera di non lasciare eventualmente alla Germania e alla Russia il beneficio di formulare proposte per la conclusione della pace fra i belligeranti e desidera a ragione d'avervi anche essa una parte.

Il puntiglio della Turchia.

Roma, 21. — La «Tribuna», organo ufficiale del Governo, polemizza questa sera colla «Neue Freie Presse» di Vienna, la quale scrivendo sulla situazione della guerra italo-turca, esprime il parere che dopo la vittoria di Rodi l'Italia potrebbe mostrarsi a proclive transigente sul decreto di sovranità, a cui la Turchia non vuole assolutamente piegarsi.

Toito di mezzo quel decreto sarebbe facile, secondo le vedute del giornale viennese, appianare il dissidio e mettere fine alla guerra.

La «Tribuna» risponde che appunto nell'interesse durevole della pace europea fu emanato il decreto del 5 novembre e che il suo mantenimento integrale è per l'Italia condizione essenziale della sua posizione come grande nazione. Riaffermare ciò nel modo più categorico non vuol dire, se la pace non tarderà troppo, che in tutto il resto l'Italia non sia disposta a tener conto degli interessi materiali e morali della Turchia.

Il movimento israelitico PER LA RICOSTITUZIONE DELLA NAZIONALITÀ. Un'interessante esposizione a Londra. Londra 21 — L'esposizione organizzata dagli ebrei della Palestina a favore della loro scuola d'arte Bezalel in Gerusalemme e della scuola faminile Evelina de Rothschild che sorge pure nell'antica città Santa ha avuto grande successo.

La guerra in Libia GLI EFFETTI DEL BOMBARDAMENTO DI ZANZUR. Tripoli 21 — Secondo informazioni attendibili l'azione dell'artiglieria compiuta il 17 corr. contro Zanzur ebbe ottimi effetti. Furono ricoverati nei vari posti di medicazione nemici 50 feriti, la maggior parte in condizioni gravi e furono sepolti da 50 a 70 morti. Le perdite così considerevoli si debbono al fatto che il nemico non appena accorse la nostra cavalleria accorse alle trincee affollandosi in modo che l'artiglieria poté agire efficacemente. Gli arabi si rafforzano a Zanzur. Nessuna novità negli altri presidii libici.

A Derna, Tripoli e Bengasi NELLA DI NUOVO. Derna 20 — Nessuna novità. Bengasi 20 — Situazione invariata. Tripoli 21 — Nessuna novità in Tripolitania. Le potenze cercano ancora di far concludere la pace? Parigi 21 — Il «Gaulois» in un articolo sulla guerra italo-turca dice: Cominciano a delinearsi vari indizi di una più pronunziata orientazione politica. Alcune potenze sono in favore dell'Italia: l'Inghilterra senza dubbio desidera di non lasciare eventualmente alla Germania e alla Russia il beneficio di formulare proposte per la conclusione della pace fra i belligeranti e desidera a ragione d'avervi anche essa una parte.

Fantastiche voci di dissenso nel governo italiano. Roma 21 — Il «Popolo Romano» scrive: L'«Echo de Paris» ha da Vienna che la «Wiener Allgemeine Zeitung»

LE MISERIE DEL MILIONARIO

(pel 16.º genotilico)

di Andrea Carnegie

Non bere! Non fumare! Legga sempre. E regala sempre libri!

I giornali di New York dedicano lunghi articoli apologetici e spriti di notizie biografiche ignote o malnote in onore e gloria di Andrea Carnegie il quale ha appunto festeggiato in questi giorni il suo 76.º compleanno.

Qualcuno immaginerà che si tratti di un genotilico molto laborioso e abbastanza ingiusto per la quantità e la qualità delle notizie, dei rallegramenti e dei postulant; ma niente affatto... Carnegie ha dimostrato di trovarsi in condizioni di spirito eccessivamente ed espansivamente giulivo. Egli scherzò con i reporter dicendo loro che si riprometteva di trovarsi sempre in prima fila fra i giovani che davano bella promessa di sé medesimi.

E seguitando a ostacolare gliocandamente con i giornalisti, soggiunse: «Vengo adesso dal fare una visita che ritengo un dovere, specie in giorni di festa per me; ho veduto e ho parlato lungamente con un giovanotto quasi mio coetaneo, lo storico Giovanni Bigelow che compie in questo stesso giorno i suoi 64 anni suonati. E suonati bene perché tu va per il meglio, quando la pianta cresce rigogliosa e dà buoni frutti.

I pessimisti diranno che si può facilmente essere allegri quando si è ricchi sfondati e ricorderanno l'afornista di Rocky Sharp il quale asseriva che la cosa più facile di questo mondo è di far della morale e dell'allegria, con almeno cinquemila sterline di rendita: da noi bastano anche meno. «Un milionario è facilmente e naturalmente un ottimista»: — Sa Carnegie di folio, il mondo non può essere che il nido della felicità — dicono a New York. La sua grande fortuna personale getta un gran velo color di rosa su tutte le miserie umane; ed egli è felice.

Questo non è sempre vero, per altro; anzi spesso è proprio il contrario della verità: non neghiamo che un milionario possa essere felice a giulivo e rimanesse festoso e ottimista in tutti gli atti della propria vita. — Anche in un palazzo ci si può trovar bene. — diceva Marco Aurelio. Carnegie, almeno in questa occasione ce lo ha dimostrato.

Quando qualcuno scriverà la «Vita dei Milionari» — forse negli Stati Uniti il libro è già stato pubblicato e tiene un posto elevato nella letteratura americana — il pubblico vedrà che i milioni e la miseria sono spesso venuti insieme e che il ricco amico e il milione non sono andati spesso a braccetto. E come potrebbe essere altrimenti? Se il milionario si trova tuttora in affari, avrà nemici da combattere, ostacoli da superare, ambizioni proprie o di altri da soddisfare, e se invece si è ritirato dagli affari e fa l'uomo politico o il dilettante, non si stancherà mai di ricevere epistole o petizioni che gli riveleranno tutti i lati più o meno brutti della miseria umana o della umana mendicizia; perché ci sono molti accattatori fra i signori e magari molti signori fra gli accattatori. Il segretario avrà naturalmente l'incarico di leggere tutta questa po' po' di prosa, così poco edificante, ma è impossibile che l'atmosfera di cui è saturata quella carta, non s'infilti sottilmente fra gli interessi dell'anima del principale. I socialisti ed i sentimentali ci hanno parlato sovente dei milioni che sfruttano il popolo; ma non sarebbe affatto inutile e fuori di luogo se qualche spirito stereotipo di disprezzo anche del popolo che sfrutta i milioni. Il milionario non ha scampo; e la scienza umana non ha ancora escogitata veruna polvere insetticida con la quale i milioni possano allontanare da sé i parassiti. Non c'è razza possibile per questi affidi umani che vengono su naturalmente, per generazione spontanea, come certi alberi da frutto.

E che cosa porta di bello la vita, che cosa porta di più giocondo degli altri, in compenso di simili accattatori, di questa uggia invulnerabile, di questa schermaglia di «no» e di «sì», contro la folla dei parassiti, dei mendicanti, dei postulant? Molto poco in verità... A dispetto della supererogazione popolare per la quale un milionario è, ben s'intende, un uomo felice, un milionario non può mangiare più del suo simile; se no una indigestione bella e buona lo continua a letto; se beve eccessivamente siano siano pure i vini e i liquori più genuini, preziosi e costosi, gli verranno i dolori di testa come a qualunque altro mortale, oppure si ubriacherà proprio come l'ultimo dei suoi domestici.

Dice che il denaro può dargli il potere; ma la soddisfazione che può dare il potere presto scolorisce. Pigliato esempio dall'on. Ghislini: chi fra i tanti ambasciati e questo vivere che è il fondamento della vita sociale tranquilla e onesta di questo nostro dolce paese vorrebbe oggi trovarsi al suo posto con la guerra in Africa e al Parlamento che appena si è riaperto?

Solamente i ragazzi desiderano di poter diventare un assoluto monarca; oggi come oggi c'è, quasi, più soddisfazione a fare il sottosegretario di Stato; si è eccellenza magari con poca paga, ma anche con meno brighie.

Il denaro, che cos'è il denaro? Gaudula usava dire che il denaro non esiste perché o si spende e allora se ne va, o non si spende e allora è lo stesso che non ci sia. Il denaro? ha domandato uno dei giornalisti di America — al milionario e dilettante Carnegie. «Io non so» — diceva che abbia risposto il sir Andrea — che cosa sia il denaro, se non quando me lo chiedono; però il denaro non è tutto nella vita tutt'altro! — Non c'è niente di originale in questo discorso; è lo stesso discorso che dai tempi di Cresò fin ad oggi hanno pronunciato tutti i milioni e a grinta di testate e di consolazione per la povera gente. Io non dico niente su questo proposito imperocché un esperimento personale sarebbe necessario per parlarne. E a me manca questa esperienza. Se il denaro non sia proprio un gr. n. messaggio di felicità, è un fatto che molti di noi vorrebbero provare prima di esprimere un giudizio. Anzi! E dico che su questo argomento io tengo dei milioni, spesso ripete l'epiteto orientale circa un monarca che mandò un suo servo a lui consigliere in gr. n. per suo vasto

reano affinché trovasse un uomo o una donna realmente felice e pagasse per qualsiasi somma la camera onde poterlo indossare. Una che il rigire, finalmente l'essere umano perfettamente felice venne trovato, me obimoglavero la camera... E' una storia edificante, non dico, ma che non convince, sempre — «Il denaro è una gran scaturita!» — ha detto Carnegie ai numerosi reporter che lo hanno assalito e tribolato nel suo 76.º genotilico, ma è una scaturita che molti di noi vorrebbero sopportare. — Spendere il vostro denaro significa spenderlo nelle librerie. Qualcuno crede che questo non sia il miglior modo di spendere i quattrini; ma dei giusti non si discute, diceva Arlecchino mentre faceva colazione con una focaccia di sapone.

Il solo consiglio che seppa dare Carnegie è stato quello di consigliare d'astenersi dal tabacco e dalla bevanda alcoliche: il consiglio se non è brillantemente originale è per lo meno eccelsito; ma è un consiglio vecchio che lacerò il tempo che trova. Non bisogna rubare il mestiere al generale Booth, in special modo quando per il biblico generalissimo dell'Armata della Salute, il mestiere è una bolla, frena e spettacolosa missione con audaci profitti.

Lasciamo andare... per i liquori: ma perché non si dovrebbe fumare più? Prima di tutto senza il fumo non ci sarebbe l'arresto, cioè... non esisterebbero i milioni; se sa qualcosa l'elefante alla ora impresso nelle sigarette agiamente di Conte Bastogi.

Notizie dal Friuli

da Precenico

L'impianto del telefono

Finalmente anche a Precenico venne istituito un impianto telefonico per la comodità del pubblico, il quale... punto commosso ringrazia coloro che ebbero la bella idea di dare al paese una sì grande comodità.

Già era da prevedersi che i sigg. dirigenti tanto zelanti in tutto ciò che è utile al... loro, si sarebbero innamorati di questa bella invenzione. E difatti s'innamorarono talmente che hanno voluto introdurre un impianto con criteri veramente moderni, secondo gli ultimi sistemi.

Diremo in poche parole delle innovazioni dell'impianto: aperta la porta, si entra in una stanza cieca e senza comunicazione con nessun'altra. In fondo a questa è situata una cabina in muro, solidamente ed appositamente costruita, entro la quale si trova la famosa cabina telefonica.

Uno che va a telefonare quindi può con sole tre porte chiudersi dietro le spalle in modo che ogni indiscrezione è impossibile, e può benissimo anche pregare che non gli venga un accidente!

Un centralino poi per la chiamata è posto in un locale separato e distante circa sessanta metri. Così in quattro salti si attraversa la piazza e si corre dal posto di chiamata a quello della cabina.

Possiamo ben dire ora con orgoglio che a Precenico nulla ci manca di quello che è!

Infatti anche se dopo alcune gocce di pioggia per le vie del paese ci si può tuffare nel fango ovvero pescare l'anghina non c'è poi alcun malanno. Alla sistemazione degli scolari c'è sempre tempo di pensarci, come pure c'è tempo di pensare alla sostituzione degli stradini comunali uno dei quali, poveretto ha quasi cent'anni.

È vero che le strade figurano veri immondezzai perché ingombra d'ogni sorte di sporcizia, ma non si deve essere troppo esigenti, bisogna chiudere un occhio, o tagliare tutti e due, e passarci sopra.

Ancora un piccolo inconveniente ci sarebbe di mezzo, ma se alla sera facesse di meno di venire il buio, sarebbe presto levato. Intendiamo parlare dell'illuminazione.

In tutto il paese ci sono otto fanali dei quali s'è qualcuno, e poche volte in un anno, va acceso, per cui nelle serate oscure, d'inverno specialmente, molti sono quelli che si servono d'un piccolo fanale a mano per non correre il rischio di rompersi il naso contro qualche muraglia o qualche siepe.

Ma di queste cose poco importa. Peggio per loro, imparino a starsene a casa quando piove come quando fa scuro. Intanto abbiamo il Telefono il quale conta assai di più di queste piccole cose, che oltre a tutti i vantaggi che porta serve anche di sollievo a un povero diavolo con numerosa famiglia al quale è stato affidato il servizio.

Lasciamo da parte quindi le bazzecole di cui parliamo sopra, ed ora attendiamo il giorno dell'inaugurazione...

Il programma dei festeggiamenti comprende fra altro un sontuoso banchetto nel quale si ha destinato di mangiare nientemeno che un grasso Bue.

..... Buon appetito!

da Savogliano

Per un reduce da Roma

21 — Una telefonata da Udine annunciava sabato sera che il richiamato della classe 1888 Iodri Remigio di qui, appartenente all'8.º bersaglieri, sarebbe arrivato a Palmanova col treno delle 20.35.

Tosto una folla di savoglianesi, a piedi, in vettura, con biciclette, mosse incontro al reduce, al di cui arrivo vi

I fumatori si domanderanno con indignazione, perché mai, se Carnegie non è un fumatore si permette di sovraneamente associare consigli contro la virtù, il vizio o l'abitudine di fumare. I milioni non sono mai stati, almeno in Italia, delle grandi autorità in fatto di morale e di igiene; forse in America, dove nonostante la Repubblica, ci sono il Re degli stracci il Re del saponi, il Re delle salicci, il Re del canino, il Re della carnis frigorifera (brutto ligname e pessimo il sapore) è un altro paio di maniche.

Ogni unzione fuma in modo speciale l'inglese fuma la sua corta pipa gotica segno di conquista e di dominazione dovunque o comunque si trovi; e l'italiano, lo spagnolo, il francese, sorbiscono volentieri, artisti un po' dell'ozio e un po' del lavoro, il fumo acre dei loro sigari o delle loro sigarette, al cospetto e alla gloria di Dio.

E vogliamo sapere che il milionario Carnegie non trovi niente da ridire. Divenire un milionario per non fumare più, per non bere più e per non fare la propria esistenza in una libreria leggendo libri regolando biblioteche; via non è una curiosa da intraprendersi: c'è più sùgo a rimanere poveri diavoli. Per lo meno resta la consolazione di bere un bicchier di vino fumare un sigaro e restare qualche giorno dolcezza infantile, senza aprire un libro e senza rispondere a una lettera. Tutte cose che non si potrebbero fare se uno diventasse di punto in bianco, mettiamo pure il caso, il milionario o il bibliotecomane Andrea Carnegie. CARLO PALADINI.

fu una gara di espansive dimostrazioni di gioia. Ieri sera poi, nel parco della villa Orzuani, all'ombra d'un magliocco filigio — che altre volte sotto di sé accolse delle allegre e spensierate comitive — i compaesani offerono al valoroso bersagliere un modesto banchetto, di oltre 70 coperti.

La dimostrazione cordiale, spontanea, seria, riuscì proprio commovente; ed ogni ceto di persone vera rappresentata: Autorità civili ed ecclesiastiche, possidenti, contadini, operai, tutti vollero dimostrare, col festeggiare l'Indri anche il loro amor patrio, facendo voti per futuri e nuovi gloriosi successi.

Durante il lieto simposio si ascoltavano volentieri i vari epicedi, gli aneddoti, gli atti di valore ai quali il giovanotto fu testimone.

Bello fra tutti l'episodio del suo valoroso colonnello che al suo: «Buon giorno bersagliere!» voleva gli rispondessero: «Buon giorno Maggior!».

Vi riferisco questo che è autentico: «Alla presa del Merghel il colonnello aveva promesso un premio di 100 lire a chi primo si fosse cimentato ad innalzare il nostro tricolore sulla vetta del monte. — Tutti si offerirono; ed egli: «Non so a chi dare la preferenza; grazie... vado io... risparmio le 100 lire». E via di carriera gridando: «Savoi!!!...» e ciò a correggilo dietro a più non posso».

Venne poi data lettura fra grandi applausi dell'ordine del giorno che il prode Ufficiale dirresse ai congedandi. Dopo di che il Parroco — vera figura il sacerdote e patriota — con parole adatte e patriottiche, disse al baido giovanotto il saluto dei compaesani, augurando alla fine che i trionfi delle nostre armi in Libia siano apportatori di una durevole pace, fondata di altri trionfi nel campo dell'arte, dell'industria e del commercio. Il suo dire venne coronato da un frenetico grido di: «Viva l'Italia!».

Dissero poi brevi parole il sig. E. Gaopardi ed il m.o Schiff pur essi applauditi.

Erano le diciannove suonate quando la patriottica riunione si sciolse.

da Torre di Pordenone

Il barbaro delitto di una madre

Lascia morire di fame

La sua creatura:

21 — Dalla vicina Cordenons giunge notizia di uno di quei gravissimi delitti che al solo pensarci suscitano nell'animo un invincibile senso di ripugnanza.

Una giovane ventenne, certa Luigia Querini fu Giuseppe, si è sgravata proprio di questi giorni ed ha avuto il barbaro coraggio di lasciar morire di fame la sua creatura seppellendola poi presso una tomba di un suo fratello, a fior di terra, nel cimitero del paese.

Il delitto è stato scoperto mediante alcune denunce anonime al Sindaco con cui si chiedeva luce sul parto della Querini della quale nessuno aveva potuto vedere il neonato.

Il sindaco informò del fatto l'autorità giudiziaria di Pordenone e difatti oggi il giudice avv. Rosati, il proc. Re cav. Sellenati in unione al tenente dei carabinieri Apollonio venivano qui, dove la Querini si trova a lavorare, e procedevano all'interrogatorio della ragazza.

Dapprima questa si mantenne negativa, dicendo che il suo fidanzato si trovava in Germania, ma quindi, abilmente interrogata, confessò di essersi sgravata nel pomeriggio di venerdì scorso 17 corr. di una bambina che asserì essere nata morta.

Essa affermò di avere partorito in casa e di aver poi seppellito il cadavere nottetempo nel Cimitero del paese.

In seguito alle indicazioni della Querini i medici dott. Bidoli ed Au-

dres procedevano ieri all'autopsia ed alla necropsia del cadavere. Da questa risultava che la creatura, nata viva, era morta per inanizione.

La Querini venne quindi dichiarata in arresto.

In paese il fatto ha prodotto impressione enorme.

da Sacile

La tragedia dell'infanzia

21 — Purtroppo anche oggi una disgrazia raccapricciante. A Canova un bambino dell'età di tre anni di nome Felitto Giacinto abitante vicino al Castello Tambrus, cadde in una caldaia di acqua bollente. Non valsero premurose cure: il povero piccino soccombette.

Il padre suo sventurato trovò all'estero in Germania.

Non valgono gli avvertimenti pur- E' no a quando si dovranno registrare casi tanto orribili?

da Spilimbergo

Gravissima disgrazia

21 — Oggi alle ore una pomeriggio venne accolto d'urgenza al nostro Ospedale il bambino Zanier Sante di Luigi d'anni 6 di Domasio, il quale aveva riportato la frattura complicata del femore sinistro ed altre ferite lacero-contuse al piede, cadendo casualmente da un carro.

Venne prontamente curato dal chirurgo primario dell'ospedale dott. Giovanni Colpi il quale si riservò ogni giudizio.

Nota agricola

Informazioni agrarie e malattie delle piante

L'Istituto Internazionale di Agricoltura ha pubblicato l'edizione italiana del mese corrente del suo «Bollettino dell'Ufficio di Informazioni agrarie e di Patologia vegetale». (Anno III, N. 5 maggio 1912).

Il grosso fascicolo contiene centotredici suniti di articoli recentemente comparati nelle principali riviste agrarie che si pubblicano nel mondo. Comincia con interessanti notizie circa i molteplici mezzi usati dallo Stato ungherese per favorire la quel regno il progresso dell'agricoltura; seguono quindi importanti notizie sull'istruzione e sulla sperimentazione agraria e forestale, sulle diverse istituzioni agrarie e sulle prossime esposizioni, congressi, concorsi, ecc.

La parte destinata alla produzione vegetale contiene utilissime notizie sui diversi terreni, sui metodi di lavorazione e di concimazione, sulla selezione delle piante e sulla loro coltivazione razionale, nonché sui prodotti agricoli, i quali sono accuratamente illustrati con notizie, dati, cifre, ecc.

La produzione animale, comprendente la zootecnica generale e speciale, è, come sempre, molto ricca di informazioni sopra l'igiene, la fisiologia, l'alimentazione e l'allevamento del bestiame grosso e minuto.

Una parte speciale è riservata alle macchine agrarie ed alle costruzioni rurali.

Per l'economia rurale vi troviamo raccolte ottime informazioni sull'ordinamento dell'azienda e sull'esercizio dell'industria agraria, ed a queste seguono quelle relative alle industrie agricole dei prodotti animali e vegetali.

Da segnalare, nella parte dedicata alle malattie delle piante, le misure adottate alla Trinità e a Tobago per prevenire e combattere le malattie stesse; le informazioni intorno alle Stazioni ungheresi di Patologia vegetale e di Entomologia agraria; le osservazioni intorno a nuove e temibili malattie crittogamiche della patata, dell'erba medica, della vite, del pero, dell'eucalitto, ecc., nelle diverse parti del mondo; le interessanti esperienze, intorno alla resistenza del castagno del Giappone alla «malattia dell'inchostro»; vari studi sulle piante infestanti; le ricerche intorno agli insetti e ad altri invertebrati nocivi alla patata, alla vite, ai pioppi ed ai salici.

Bollettino di Statistica Agraria

E' uscito il numero di maggio del Bollettino di Statistica Agraria, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura in Roma.

Esso conferma i dati pubblicati nel Bollettino d'aprile, delle superfici seminate a cereali d'autunno nei paesi dell'emisfero settentrionale, coll'aggiunta di quelli riguardanti l'Italia (frumento: 4,750.000 ha; segale 122.000 ha; orzo: 245.000 ha; avena: 500.000 ha) e dei dati delle superfici su cui il raccolto è distrutto, in percentuale della superficie seminata (Canada: frumento 31.000; Stati Uniti: frumento 20.000).

Quanto allo stato delle colture, il tempo durante il mese di aprile ha esercitato un'influenza piuttosto sfavorevole sulla vegetazione, di guisa che lo sviluppo delle colture è generalmente in ritardo. Tuttavia il loro stato al 1.º maggio era, in massima, buono, tranne che negli Stati Uniti, ove esso è notevolmente inferiore a quello del corrispondente periodo del 1911 (frumento d'inverno: 9% al 1.º maggio

1912 contro 100 al 1.º maggio 1911; segale d'inverno: 98 contro 100). La germinazione delle sementi primaverili del frumento, delle segale, dell'orzo e dell'avena è avvenuta in generale, tranne che nell'Austria, regolarmente.

Il servizio di informazioni dell'Istituto, col Bollettino di maggio è stato anche esteso al lino, di cui sono pervenute notizie dai seguenti paesi: Belgio, Bulgaria, Irlanda, Ungheria, Italia, Rumania, Giappone e India. Lo stato di coltura è generalmente buono; e la superficie seminata è in Belgio di 13.300 ha; in Italia di 80.000 ha, e in India di 1.402.135 ha, contro 1.255.115 ha, seminati l'anno scorso.

Un altro servizio inaugurato col Bollettino in esame è quello relativo alla produzione dei bozzoli, colla pubblicazione delle notizie pervenute sullo stato di coltura del gelsu, che era soddisfacente in Austria, Croazia-Slovonia e Giappone; cattivo in Italia; sulla quantità di esche bachi messe in incubazione, che è stata in Austria di 29.414 once di 50-35 grammi, in Bulgaria di 1.433 etto grammi, e in Giappone di 521.000 etto grammi, pari al 102.00 del l'anno precedente.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Le solenni onoranze funebri

tributate al prof. G. A. Fabris

Veramente solenni per concorso di amici e di estimatori, riuscirono le onoranze funebri che vennero tributate al compianto prof. G. Andrea Fabris, spontanei a Venezia l'altro ieri.

La salma giunse ad Udine ieri col treno delle 15.30: nel piazzale della stazione si fermò il funebre corteo. Tra le corone portate a mano, notammo le seguenti: Alunni 4.º corso ragioneria dell'Istituto Paolo Sarpi di Venezia — Annetta e Sandrina — I farmacisti della ditta Fabris — Giuseppe e Francesca Nimis — Fides, Emilia e Feliciano — Sandro e Lea — dott. Fabio Berthod — Guido Masciadri — Famiglia Franzl — I colleghi del R. Istituto nautico di Venezia: sulla bara posava una ghirlanda di fiori freschi della famiglia.

Reggevano i cordoni: il comm. Domenico Peole sindaco di Udine — il comm. Misani presidente dell'Istituto tecnico — lo studente Costaro di Venezia — il comm. Libero Fracassetti il prof. Luxardo di Venezia e il sig. G. B. Marzuttini.

Seguivano il fratello ed i figli del defunto: quindi un largo stuolo di signore e signori, amici ed estimatori del compianto professore.

Tra i presenti notammo: La signora Luigia Marzuttini, la signora Marietta Marzuttini, la signora co. Lucia Carrati, la signora Nicolina Farra, la signora Anna Marzuttini Biasini, la signora Francesca Loi Nimis, la signora Luigia Prucher, la signora Caterina Zamparo, la signora Ellero Vuga.

Il sig. Emilio Girardini anche in rappresentanza del fratello onor. avv. Giuseppe, l'avv. Nardini anche in rappresentanza dell'avv. Levi, il dott. Tacito Zambelli, il sig. Alessandro Nimis, dott. Paolo Marzuttini, avv. Giuseppe Nimis, dott. proc. avv. Lazzeri, avv. G. B. Volpe, sig. Pietro Blaonni, sig. G. B. Marzuttini, Lucio De Gloria, Enrico Santi, architetto Provino Valle, prof. Giacomo Cantoni, avv. Giacomo Baschiera, Angelo Novellotto, Gregorio Fornara, avv. A. Beltrame, Cesare Pavacchi, Giuseppe Vuga, prof. Pierpaolo, prof. Pernice di Venezia e molti altri di cui si sfugge il nome.

Erano rappresentati l'Istituto tecnico Paolo Sarpi di Venezia e quello di Udine e le nostre scuole tecniche.

Sul piazzale di Porta Venezia il corteo sortì. Pronunciarono commossi discorsi ricordando le virtù dell'estinto, il prof. Luxardo preside dell'Istituto nautico di Venezia, il prof. Pernice, ed un allievo del compianto professore.

A tutti rispose ringraziando a nome della famiglia il sig. Alessandro Nimis. Quindi il corteo riprese la sua marcia per il cimitero.

Alla famiglia Fabris colpita da tanta sventura rimandiamo le nostre più vive e sentite condoglianze.

Una riunione dei macchinisti

Si riunirono ieri nella sala del loro circolo, fuori porta Aquileia, i macchinisti ed i fuochisti del deposito di Udine.

Dopo ampia discussione venne votato il seguente ordine del giorno: «I macchinisti e fuochisti del deposito di Udine riuniti in assemblea nel proprio circolo il giorno 21, udita la relazione del delegato della 18.ª categoria in merito alle questioni trattate nelle riunioni tenute in Roma il 12 e 13 corr., approvano pienamente l'opera dei delegati, in specie per quanto riguarda la questione delle «Compenze accessorie» e del «R. D. 602» dando ad essi il loro incondizionato appoggio.

Teatro Minerva

CINEMA SPLENDOR

Questa sera e domani

1. LA RIBALTA

2. In Cirenaica

3. La prima causa

Comicesima GRATIS cartolina meccanica ai frequentatori

blicazione delle notizie pervenute sullo stato di coltura del gelsu, che era soddisfacente in Austria, Croazia-Slovonia e Giappone; cattivo in Italia; sulla quantità di esche bachi messe in incubazione, che è stata in Austria di 29.414 once di 50-35 grammi, in Bulgaria di 1.433 etto grammi, e in Giappone di 521.000 etto grammi, pari al 102.00 del l'anno precedente.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

Dopo aver riportato le notizie relative alla coltura della vite che in Austria, Francia, Ungheria e Italia ha risentito danni più o meno gravi per le brinate tardive, il Bollettino si chiude colla pubblicazione dei risultati dei censimenti e delle rilevazioni del bestiame eseguiti in Argentina, Cuba, Stati Uniti ed Egitto.

</

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
 Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano
 I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

AGENZIE
 con
 stabilimenti propri
 a **CHIASSO**
 per la Svizzera
 a **NICE**
 per la Francia e Colonia
 a **S. LUDWIG**
 per la Germania
 a **TRIESTE**
 per l'Austria-Ungheria

AGENZIE
 in
ITALIA
ROMA
 Via Lata al Corso, N. 8
GENOVA
 Via ca. Giac. e Filippo, 17
TORINO
 Via Orfane Num. 7
 (Palazzo Barolo)

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR** | **CREME LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SCIROPPI CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
 nell'AMERICA del SUD: **C. F. HOFER e C. - GENOVA**
 nella SVIZZERA o GERMANIA: **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG**
 nell'AMERICA del DORN: **E. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

32 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI
 Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE



VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
 Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911
 Sono falsificati
 se mancano della Marca di Fabbrica qui contro
LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'im porto a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La réclame è l'anima del commercio

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
 raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI
 Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.
 Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

PRESERVATIVI e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. **Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.** — Massima segretezza. Scrivere: Cassella postale n. 635, Milano.

LIEBIG

L'ESTRATTO DI CARNE LIEBIG è l'articolo di fiducia per eccellenza. Non comperate adunque che la sola marca la quale, per quanto riguarda qualità e purezza, offre delle garanzie che nessun'altra marca può dare, e cioè il VERO ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» colla firma bleu. 12



Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura

P. Presbitero e Figli

VIA MAZZINI, N. 9 - TORINO

Concessione esclusiva per la vendita di tutta la produzione della

COOPERATIVA ASTE DORATE - MILANO

Esposizione Milano 1906 due Grandi Diplomi d'Onore - Torino 1911 Gran Prix e Diploma M. I. G.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI

ASTE PER COPNICI d'ogni genere per quadri, in tinte oro vecchio, oro brillante, bronzo, imitazione legno di noce, palissandro, mogano, rovere, in colori assortiti, ecc., in tinte a richiesta.
ASTE PER DECORAZIONI di appartamenti, saloni di bar, ristoranti, ecc.
ASTE SCOLPITE in legno noce satol, mogano, acero, tulpe, per decorazione di mobili, anche di lusso, cost. (tutto) perfettamente i lavori di scultura a mano.
ASTE PER TAPPEZZERIA e per decorare case funebri.
COPNICI fatte (nelle varie misure degli ingrandimenti fotografici) in legno naturale, noce, palissandro, ed in tinte oro, bronzo, oliva - **COPNICI per specchi.**
OGGETTI, - PORTA RITRATTI - MENSOLE - PORTA FOTOFRAFIE - MOBILINI

Ai rivenditori, fabbricanti mobili, tappezzeri, fotografi, ecc. si mandano cataloghi e campioni a richiesta.

SALSONMAGGIORE

Celebre Stazione di cura termali

(Acqua salso - Bromo - iodica a 16° Beuamè).

Le cure di Salsomaggiore, note ormai in ogni parte del mondo, danno risultati straordinari.
 I Medici le consigliano:

- 1.° - Alle persone deboli, ai bambini gracili per infettismo;
- 2.° - Ai convalescenti di forme infettive;
- 3.° - Agli esauriti per lungo e sofferto lavoro;
- 4.° - A quelli hanno separate forme infiammatorie di qualsiasi organo e da qualsiasi causa.

(INFORMAZIONI MUNICIPIO)

SI ACQUISTANO
 Libretti paga per opera
 PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore
 UDINE
 Tip. Bardusco

SPERMATHANATON

è l'unico rimedio contro la concezione ricostituita dalla scienza medica. Più di

2000 medici

raccomandano ed adottano lo SPERMATHANATON permanentemente per uso proprio.

Tubetto di 12 bastiglie L. 3.50

In più L. 0.20 come comp. racco. o L. 0.80 come pacco postale.

Fabbrica Chimica "NASSOVIA", WIESBADEN 93

Filiale Milano, Via Canova 23

LETTERATURA GRATIS E FRANCO

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino a oggi - combatte

la **GOTTA** ed il **REUMATISMO**

ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D'LAVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI 1115

Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO

Via Benedetto Marcello, 36

REUMATISMI

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI

Via Savorgnana - UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

AVVISI ECONOMICI
 (Cent. 5 la parola)

AVVISI COMMERCIALI
 (Cent. 10 la parola)

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Anico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 o dall'Estero L. 6.

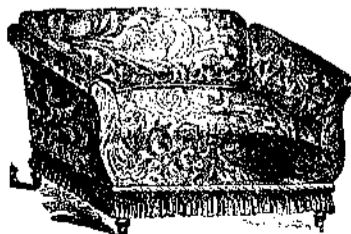
ANTICA FABBRICA DI MOBILI IN FERRO

con vasti Magazzini INTERNI di Vendita

16 - Corso Buenos Aires - 18

GIUSEPPE PEDERSOLI - Milano

Per sole L. 30



OTTOMANA di legno alla turca (vedi disegno) m. 2 per 0.80, solidissimo (riducibile a letto) con elastico a 30 molle d'acciaio, materasso pinguevole, coperta di stoffa damascata e frangia a sole L. 30.

Volendo nel materasso la lana carmi soffice e reggiante colla lana di montone L. 4 in più. Marca univ. viennese, ben imballata, e franco vegone, Milano.

Grande assortimento di **LETTI** solidissimi con tela metallica da Lire 21 in più **GULLE, BRANDE, LAVABO, MATERASSI** a prezzi convenientissimi

Catalogo illustrato gratis a richiesta

La réclame è l'anima del commercio